

## *Aethina tumida*

### Attività di sorveglianza sul territorio nazionale

Anno 2015

A seguito del rinvenimento nel settembre 2014 del parassita *Aethina tumida* nella provincia di Reggio Calabria questa Direzione ha disposto il rintraccio e controllo degli apiari che avevano effettuato attività di nomadismo nell'intero territorio regionale nel corso dell'anno 2014. Tali controlli hanno portato all'individuazione, oltre a quelli riscontrati nell'area soggetta a restrizione nella Regione Calabria, di un solo focolaio in Sicilia mentre hanno dato esito negativo nelle altre Regioni e Province autonome.

Ciò premesso si reputa opportuno continuare e intensificare l'attività di sorveglianza con l'obiettivo di raccogliere in maniera costante dati aggiornati sulla evoluzione della situazione epidemiologica in Italia anche per valutare l'efficacia della strategia di lotta ad *A. tumida* finora adottata e quindi preservare i territori non colpiti dalla infestazione.

Non da ultimo si evidenzia che i dati risultanti da tale attività di controllo sono necessari alla Commissione europea per adottare idonee misure di prevenzione nell'ambito degli scambi comunitari di materiale apistico.

Il piano di sorveglianza concordato con il Centro di riferimento nazionale da adottare nelle Regioni e Province autonome in cui non è stata ancora rilevata la presenza di *A. tumida* è stato trasmesso con nota 0007104-19/03/2015-DGSAF-COD\_UO-P.

Relativamente invece alle regioni Calabria e Sicilia, in cui è già stata rilevata la presenza di *A. tumida*, l'attività di sorveglianza è stata realizzata secondo uno specifico programma che non è considerato in questa relazione.

In accordo con le Linee guida per la sorveglianza dell'infestazione da *A. tumida* elaborate dal Laboratorio di riferimento per la salute delle api dell'Unione Europea, sono stati definiti i criteri per l'esecuzione di un piano di sorveglianza negli apiari per la ricerca di *A. tumida*.

Il piano di sorveglianza si compone di:

- 1) un controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random;
- 2) un controllo clinico di apiari basato sul rischio.

**A) Controllo random di apiari stanziali sul territorio regionale individuati in funzione di criteri statistici (prevalenza attesa con indice di confidenza)**

### A.1) Scelta degli apiari da controllare

1) Sul territorio nazionale vengono individuate 3 Aree:

- **Area Nord:** comprendente le Province autonome di Trento e Bolzano, la Valle D'Aosta la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Liguria e la Regione Emilia Romagna;

- **Area Centro:** comprendente la Regione Toscana, la Regione Marche, la Regione Lazio, la Regione Abruzzo e la Regione Molise;

- **Area Sud:** comprendente la Regione Campania, la Regione Basilicata e la Regione Puglia, la Regione Sardegna

2) In ciascuna Area di cui al punto 1) viene individuato un numero di apiari stanziali secondo la ripartizione prevista dalla tabella sottostante.

3) Ciascuna Regione o Provincia autonoma seleziona gli apiari attraverso un campionamento randomizzato stratificato tale da garantire la copertura omogenea del territorio di competenza.

Tabella ripartizione controlli distinta per Macroregione

| Area Nord   | Regione            | Numero di apiari |
|-------------|--------------------|------------------|
|             | Valle d'Aosta      | 10               |
|             | Piemonte           | 33               |
|             | Lombardia          | 42               |
|             | Liguria            | 10               |
|             | Friuli V.G         | 10               |
|             | Prov. Aut. Bolzano | 12               |
|             | Prov. Aut. Trento  | 10               |
|             | Veneto             | 17               |
|             | Emila Romagna      | 33               |
|             |                    |                  |
| Area Centro | Marche             | 21               |
|             | Toscana            | 52               |
|             | Umbria             | 18               |
|             | Lazio              | 44               |
|             | Abruzzo            | 25               |
|             | Molise             | 10               |
|             |                    |                  |
| Area Sud    | Campania           | 49               |
|             | Basilicata         | 48               |
|             | Puglia             | 14               |
|             | Sardegna           | 52               |

## **A.2) Modalità di esecuzione del controllo**

- 1) In ciascun apiario di cui al punto A.1 vengono controllati clinicamente un numero di alveari sufficienti a rilevare una prevalenza attesa dell'infestazione del 2% con un intervallo di confidenza del 95%;
- 2) in ogni alveare dovranno essere effettuati esame clinici come previsto dal "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di *Aethina tumida*;
- 3) l'esame clinico verrà effettuato 1 volta l'anno alla ripresa dell'attività produttiva.

## **B) Controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici**

### **B.1) Scelta degli apiari da controllare**

I criteri di rischio minimi da prendere in considerazione per la scelta degli apiari da sottoporre a controllo sono i seguenti:

- a) apiari che hanno effettuato attività di nomadismo fuori Regione o Provincia autonoma;
- b) apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, ecc.) da altre Regioni e Province autonome;
- c) apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi.

### **B.2) Modalità di esecuzione del controllo**

- 1) Gli apiari di cui al precedente punto 1) dovranno essere sottoposti a visita clinica come previsto dal "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di *Aethina tumida*";
- 2) la visita clinica degli apiari verrà effettuata in un numero di arnie sufficienti a rilevare una prevalenza dell'infestazione del 5% con un intervallo di confidenza del 95;
- 3) in ciascun apiario selezionato dovranno essere posizionate trappole nel 75% degli alveari presenti;
- 4) le trappole dovranno essere controllate una volta al mese per un periodo di 2 mesi a esclusione del periodo in cui le api sono in glomere;
- 5) il controllo clinico degli apiari che hanno effettuato attività di nomadismo dovrà essere effettuato nell'autunno 2015 al ritorno degli apiari nelle loro sedi di origine.

## **C) Flusso dati attività**

Ciascuna Regione e Provincia autonoma entro un mese dal termine della effettuazione dei controlli dovrà trasmettere al Ministero della salute – Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci

veterinari nonché al Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie, Padova i dati della sorveglianza effettuata con lo schema sottostante.

#### Sorveglianza apiari stanziali

| Codice identificativo univoco dell'apicoltore | Provincia | Comune | Coordinate geografiche | N. alveari presenti | N. alveari controllati clinicamente | Esito (P/N) |
|-----------------------------------------------|-----------|--------|------------------------|---------------------|-------------------------------------|-------------|
|-----------------------------------------------|-----------|--------|------------------------|---------------------|-------------------------------------|-------------|

#### Sorveglianza apiari basata sul rischio

| Cod. id univoco dell'apicoltore | Motiv Contr * | Pr | Comune | Coord. Geo | N. alveari presenti | N. alveari control. | N. trappole immesse | Data I° contr. | Data II° contr. | Esito (P/N) |
|---------------------------------|---------------|----|--------|------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------|-----------------|-------------|
|---------------------------------|---------------|----|--------|------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------|-----------------|-------------|

\*motivo contr:

1=nomadismo

2=acquisto materiale biologico

3=altro

#### Realizzazione del piano e risultati

Le regioni/PP.AA. hanno realizzato l'attività di sorveglianza sulla base delle indicazioni ricevute dal Ministero della salute attraverso il piano.

Nello specifico, in nessun apiario selezionato in quanto stanziale piuttosto che sulla base della valutazione del rischio, come indicato nel piano, è stata rilevata la presenza di *A. tumida*.

Nelle tabelle 1 e 2 sono sintetizzati i numeri relativi a detta attività di sorveglianza.

Tabella 1. Sintesi dell'attività di sorveglianza realizzata sugli apiari stanziali

| MACRO REGIONE | REGIONE / PP.AA.      | N. APIARI STANZIALI DA CONTROLLARE ASSEGNATI | N. APIARI STANZIALI CONTROLLATI | N. ALVEARI STANZIALI PRESENTI | N. ALVEARI STANZIALI CONTROLLATI | N. TRAPPOLE INSERITE |
|---------------|-----------------------|----------------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|----------------------|
| AREA NORD     | VALLE D'AOSTA         | 10                                           | 11                              | 164                           | 138                              | 98                   |
|               | PIEMONTE              | 33                                           | 45                              | 712                           | 460                              | 124                  |
|               | LOMBARDIA             | 42                                           | 43                              | 394                           | 394                              | 0                    |
|               | LIGURIA               | 10                                           | 11                              | 438                           | 321                              | 146                  |
|               | FRIULI VENEZIA GIULIA | 10                                           | <b>9</b>                        | 194                           | 94                               | 70                   |
|               | BOLZANO               | 12                                           | 14                              | 306                           | 306                              | 0                    |
|               | TRENTO                | 10                                           | 10                              | 96                            | 96                               | 0                    |
|               | VENETO                | 17                                           | 29                              | 825                           | 495                              | 0                    |
|               | EMILIA ROMAGNA        | 33                                           | <b>24</b>                       | 413                           | 413                              | 0                    |
| AREA CENTRO   | MARCHE                | 21                                           | <b>19</b>                       | 474                           | 474                              | 159                  |
|               | TOSCANA               | 52                                           | <b>45</b>                       | 1.417                         | 1.030                            | 20                   |
|               | UMBRIA                | 18                                           | 22                              | 498                           | 334                              | 0                    |
|               | LAZIO                 | 44                                           | 64                              | 2.175                         | 1.553                            | 474                  |
|               | ABRUZZO               | 25                                           | <b>13</b>                       | 126                           | 126                              | 0                    |
|               | MOLISE                | 10                                           | 10                              | 30                            | 30                               | 0                    |
| AREA SUD      | CAMPANIA              | 49                                           | <b>10</b>                       | 676                           | 534                              | 234                  |
|               | BASILICATA            | 48                                           | <b>46</b>                       | 4.226                         | 1.506                            | 0                    |
|               | PUGLIA                | 14                                           | 14                              | 727                           | 498                              | 139                  |
|               | SARDEGNA              | 52                                           | 52                              | 1.703                         | 1.520                            | 0                    |
|               |                       | <b>510</b>                                   | <b>481</b>                      | <b>15.594</b>                 | <b>10.322</b>                    | <b>1.464</b>         |

In grassetto: il numero di apiari controllati è inferiore a quello previsto

Figura 1. Distribuzione sul territorio nazionale degli apiari stanziali oggetto della sorveglianza ed effettivamente controllati



Tabella 2. Sintesi dell'attività di sorveglianza realizzata sugli apiari individuati in base alla valutazione del rischio

| MACRO REGIONE | REGIONE / PP.AA.      | N. APIARI CONTROLLATI IN BASE AL RISCHIO | N. ALVEARI PRESENTI IN BASE AL RISCHIO | N. ALVEARI CONTROLLATI IN BASE AL RISCHIO | N. TRAPPOLE INSERITE |
|---------------|-----------------------|------------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------|
| AREA NORD     | VALLE D'AOSTA         | 11                                       | 57                                     | 57                                        | 0                    |
|               | PIEMONTE              | 45                                       | 856                                    | 515                                       | 552                  |
|               | LOMBARDIA             | 43                                       | 1.322                                  | 1.016                                     | 0                    |
|               | LIGURIA               | 11                                       | 183                                    | 138                                       | 60                   |
|               | FRIULI VENEZIA GIULIA | 9                                        | 89                                     | 70                                        | 31                   |
|               | BOLZANO               | 14                                       | 0                                      | 0                                         | 0                    |
|               | TRENTO                | 10                                       | 1.341                                  | 1.063                                     | 798                  |
|               | VENETO                | 29                                       | 791                                    | 476                                       | 0                    |
|               | EMILIA ROMAGNA        | 24                                       | 474                                    | 425                                       | 122                  |
| AREA CENTRO   | MARCHE                | 19                                       | 0                                      | 0                                         | 0                    |
|               | TOSCANA               | 0                                        | 0                                      | 0                                         | 0                    |
|               | UMBRIA                | 22                                       | 38                                     | 38                                        | 0                    |
|               | LAZIO                 | 64                                       | 43                                     | 43                                        | 38                   |
|               | ABRUZZO               | 13                                       | 672                                    | 345                                       | 500                  |
|               | MOLISE                | 9                                        | 0                                      | 0                                         | 0                    |
| AREA SUD      | CAMPANIA              | 10                                       | 344                                    | 275                                       | 227                  |
|               | BASILICATA            | 46                                       | 0                                      | 0                                         | 0                    |
|               | PUGLIA                | 14                                       | 2.376                                  | 861                                       | 1.800                |
|               | SARDEGNA              | 52                                       | 0                                      | 0                                         | 0                    |
|               |                       | <b>445</b>                               | <b>8.586</b>                           | <b>5.322</b>                              | <b>4.128</b>         |

Figura 2. Distribuzione sul territorio nazionale degli apiari sottoposti a controllo sulla base della valutazione del rischio oggetto della sorveglianza



Dai dati suesposti si evince che le regioni/PP.AA. hanno partecipato in modo attivo alla realizzazione del piano raggiungendo in generale gli obiettivi di sorveglianza prefissati.

In 7 casi, il numero di apiari stanziali da sottoporre a visita individuati dal piano non è stato completamente soddisfatto (Tabella 1, seconda colonna).



Relativamente all'utilizzo delle trappole, la cui applicazione era prevista negli apiari individuati sulla base dell'analisi del rischio, risulta che 1.464 sono state applicate anche negli apiari stanziali (Tabella 1), mentre 4.128 negli apiari selezionati in base alla valutazione del rischio (Tabella 2). In nessun caso le trappole hanno fornito esito positivo rispetto alla presenza di *A. tumida*.

La figura 1 mostra la copertura del territorio nazionale attraverso l'attività di sorveglianza realizzata sugli apiari stanziali; nella figura 2 invece la localizzazione degli apiari controllati sulla base della valutazione del rischio.

Nella figura 1 non sono riportati i dati della sorveglianza realizzata nel 2015 nelle regioni Calabria e Sicilia per la quale si rimanda al sito: [www.izsvenezie.it/aethina-tumida-in-italia/](http://www.izsvenezie.it/aethina-tumida-in-italia/).

Infine, si auspica, oltre al rispetto del numero di apiari stanziali da sottoporre a visita fissati dal piano, una maggiore uniformità nella raccolta e trasmissione dei dati secondo gli schemi forniti ed il rispetto delle scadenze per la trasmissione dei dati stessi.